

Nella notte: Mellano attenta alle coronarie di PB. D'Elia: "Largo ai giovani". E spunta l'outsider

Staderini: "Se Marco me lo chiede"

La tradizione radicale non mette il carro davanti ai buoi: la mozione viene prima del segretario, e quando si tratta di capire chi tirerà avanti la carretta, sono cazzi. Antonella Casu ha dato e ha fatto ed è ora che possa rimettersi dall'effetto catapulta. E allora si discute, nella notte, in una sessione di training autogeno che Marco conclude con alti ululati all'indirizzo del Presidente Bruno Mellano.

La materia del contendere ve la risparmiamo, per amor di patria e carità di Presidente, basterà dire che le coronarie di Penna Bianca hanno retto alla grande. Marco subito dopo è andato a dormire, guadagnando il riposo dei giusti. Mellano ha confermato la sua fama di sparring partner di vaglia e buon incassatore, quindi tutto bene quel che finisce bene. La Direzione si protrae ancora per due ore dopo questo terzo round con KO tecnico e si chiude, verso le cinque del mattino, ancora con un nulla di fatto. Emma Bonino in prima mattinata chiede la modifica dell'ordine dei lavori, il Congresso di buon grado rinvia. Si sa, siamo nati per soffrire. Comunque nulla di deciso, il pomeriggio si annuncia psicodrammatico. Staderini comunque si è cambiato d'abito, e ha sostituito l'abbigliamento casual con un più formale completo grigio con cravatta rossa craxiana. Non si sa mai, à la guerre comme à la guerre.

PANNELLA ATTACCA IL PD: "UN'ALLEANZA CON VERDI E SOCIALISTI PER LE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI. FACCIAMOGLI VEDERE SORCI ROSA, VERDI E RADICALI".

"Laicizzare, legalizzare, riformare, radicalizzare il Partito Democratico." La gente è con noi, siamo vietati perché vietati. Ma è il momento di dire basta e Pannella suona la carica.

PANNELLA ATTACCA I "GIORNALISTI FASCISTI": "NON UNA PAROLA SUL POLIZIOTTO IN RIVOLTA, NON UNA PAROLA SU BIANZINO, SU DE BENEDETTI, SUGLI ECONOMISTI. E' REGIME".

Attoniti, i cronisti incassano. L'ufficio stampa si affretta a correggere le impressioni sbagliate, "guarda -- dicono allo scrivano affranto -- avrà detto, 'informazione fascista e di regime', non quello che hai capito tu." Ma è troppo tardi, la prima impressione è quella che conta. Pazienza.

NICOLINO TOSONI: "PER LA QUOTA FROCIA NON È ANCORA IL MOMENTO, MA VERRÀ".

E ora, cronaca degli avvenimenti correnti: RADICALI: PANNELLA, BERLUSCONI PORTA IL PAESE AL DISASTRO (ANSA) - CHIANCIANO TERME (SIENA), 15 NOV - 'Silvio Berlusconi sta' portando il paese verso il disastro'. E' questa l'opinione di Marco Pannella che e' intervenuto in chiusura del congresso dei radicali italiani. Secondo l'analisi del leader storico dei radicali, la 'catastrofe istituzionale italiana viene da molto lontano'.

VALERIA MANIERI, GENERAZIONE ELLE IN QUOTA EFFE

"Ce penzo io". Ma per il momento non attacca

Pur godendo della migliore e più autorevole delle sponsorizzazioni, quella di Emma Bonino, Valeria Manieri non ce la fa, almeno per questa volta, e forse nemmeno si presenterà. O perlomeno così è, se vi pare, al momento di andare in macchina. Valeria Manieri ha sfoggiato in Congresso mises audaci, sciarpe di cachemire, gonnelline vaporose e mocassini con il tacchetto medio, invece dei soliti doppiopetti gessati con cravatta rosa regimental. Ma non è stato sufficiente, per ora. Certo, sarebbe interessante sapere cosa ne penserebbero i congressisti, ai quali potrebbe anche piacere un

maquillage di tipo nuovo, Terra di Siena sotto gli occhi cervoni, anche se nella foto in bianco e nero sembrano solo occhiaie. Cercando di definirne la cifra ideologica, abbiamo chiesto un po' in giro, ed ecco qualche impressione. Antiproibizionista dell'ala ideologica ma non praticante, verde ambientalista che però da economista canta il mantra della crescita, quindi potenzialmente invisibile anche alla frazione rientrodolcina: insomma, nè carne nè pesce, solo giovane e rosa, caratteristiche contraddittorie, poco indicate per un momento politico che si



annuncia molto molto tosto. Valeria però non si scompone. Chi non mi ama non mi segue, e questo è ovvio, ma nemmeno mi merita, sembra dire conservando il suo aplomb sornione al limite della sonnolenza. Ma quale sonnolenza, ha replicato un osservatore: "Lenza, lenza e basta". Ne risentiremo parlare.

TUTTO QUELLO CHE AVRETE VOLUTO SAPERE SUL NUOVO "GIOVANE SEGRETARIO" MA NON AVETE MAI OSATO CHIEDERE (PER PAURA CHE VI RISPONDESSE). E INTANTO SI CAMBIA D'ABITO

Staderini: "una passione Radicale, fare politica in mezzo alla gente". Niente popò di meno, niente popò di più

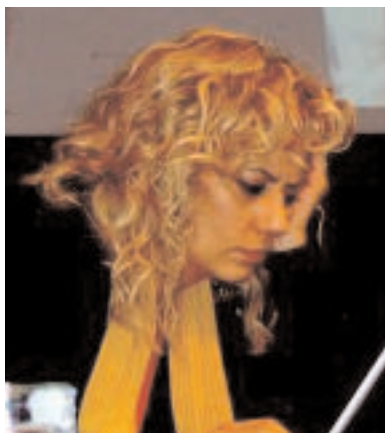


Mario Staderini e, a destra, uno dei suoi grandi elettori: Marco Cappato

Mario Staderini, nato a Roma il 20 aprile 1973: una passione Radicale, fare politica in mezzo alla gente. Avvocato, amante del diritto e della sua effettiva applicazione, ha curato la pubblicazione del volume "Tornare alla Costituzione", con i contributi dei massimi giuristi italiani. Dopo un'esperienza alla Commissione europea nella Direzione "Tutela dei consumatori", lavora dal 1999 con

incarichi di responsabilità nel settore delle telecomunicazioni e dei media. Iscritto nel 1992 al Movimento dei club Marco Pannella, l'anno successivo al Partito Radicale; da allora ha animato centinaia di tavoli per consentire ai cittadini di promuovere referendum per un'Italia più libera, giusta e moderna. Dal 2000 nel gruppo dirigente radicale, attualmente membro della Direzione di Radicali Italiani, è impegnato nella lotta per l'affermazione della legalità e delle regole democratiche. Dopo aver pubblicato nel 2003 il libro "Otto per mille, come lo Stato sottrae un miliardo di euro ogni anno agli italiani per darli alla Chiesa cattolica", ha coordinato la campagna di Anticlericale.net per informare i cittadini e denunciare l'utilizzo politico dei fondi della CEI. Con inchieste riprese da stampa e televisioni ha svelato le nuove strategie immobiliari del Vaticano, la segue nella volta...

LE ALTRE PAPABILI, PER DOVERE DI CRONACA



Deborah Cianfanelli: "Non possumus. La Spezia altrimenti senza freni."

Nata a La Spezia il 14.06.1968. Militante ed iscritta ai vari soggetti della galassia radicale dall'età di 14 anni, ed a Radicali Italiani dalla sua fondazione. Nel 1999 è tra i fondatori dell'Associazione radicale della Spezia "M. Tarantino" della quale è segretaria. Candidata per la lista Emma Bonino alle elezioni regionali del 2000 per la Liguria, alle elezioni politiche del 2001, alle elezioni europee del 2004, nella lista Rosa nel Pugno alle elezioni

politiche del 2006 ed alle amministrative della Spezia nel 2009. Più volte membro del Comitato Nazionale di Radicali Italiani di cui attualmente è vicepresidente. Ha collaborato attivamente a tutte le iniziative radicali degli ultimi 25 anni, oltre a numerose azioni di lotta nonviolenta, sempre incentrate al rispetto della legalità. Laureata in Giurisprudenza, di professione avvocato, dedica particolare passione alla sfera dei diritti umani, ai diritti dei detenuti, all'affermazione del principio di legalità in ogni suo campo. Non ci ha dovuto pensare due volte prima di respingere l'idea di essere la nuova segretaria di Radicali italiani. "La Spezia ha bisogno di me, più dei Radicali italiani. E comunque, io non sono femmina -- ha concluso con una punta polemica sul colore rosa -- sono donna."

Donatella Trevisan: "Non possumus. Non lascio le mie valli."

Iscritta a tutti i soggetti radicali, fa parte della Direzione di Radicali Italiani. Nel

2005, in occasione del referendum sulla legge 40, ha promosso il manifesto "donne per il referendum" che ha visto l'adesione trasversale di centinaia di donne sudtirolesi di tutti i partiti, le lingue e le professioni. Sempre nel 2005 è stata candidata sindaca di Bolzano per la lista radicale "Antiproibizionisti Bolzano Bozen" e per la lista civica "Nautilus". Nel 2006 candidata nelle liste della "Rosa nel Pugno". Più volte eletta nel Comitato di Radicali Italiani, militante dell'Associazione Radicale di Bolzano, con cui svolge costanti campagne di informazione, raccolte di firme e iniziative nonviolente (ultima in ordine di tempo la campagna su testamento biologico e eutanasia). Convinta assertrice di un approccio trans-nazionale alle questioni del diritto e delle libertà. Sostenitrice del primo referendum propositivo per il miglioramento degli strumenti di democrazia diretta in Sudtirolo. Curatrice e coautrice del volume di biografie femminili "Frauen der Grenze. Donne di



frontiera" (2009). Di professione traduttrice. Laurea a Trieste e dottorato di ricerca a Tübingen.

Una proposta dalla redazione di Napoli. Tranquilli, nessuna chance che si realizzi

Ultim'ora: trovato il segretario! E' un mondragone! No casalesi! Novità nell'estenuante ricerca del nuovo segretario di Radicali Italiani, colui che sarà il prescelto per accollarsi più di una milionata di debiti nonché le cazzate di Pannella. E' stato trovato a Napoli, dove

vive in Piazzetta Mondragone, identificato in Gustavo Obamajello (ai Quartieri), figlio di Ugone originario di Chisimaio (Oltregiuba) e di Rosaspina, unigenita di un contrabbandiere del Pallonetto. Il sig. Obamajello, ex-LSU del sesso emancipatosi da Bassolino, è noto attore e regista di film porno neomelodici. Ha accettato di mettere la sua maestria al servizio dell'orgasmo radicale che viene promesso da giovedì ma fatica ad arrivare. Forse perché le poche giovani iscritte radicali sono studentesse di scienze politiche e non si rendono conto che l'unico Popper conosciuto in giro è quello in fialette e che l'unica "open source" cui anelano i giovani italiani è quella sui cui stanno sedute! Quindi largo al segretario napoletano porno-cinematografaro da strapazzo, intellettuale organico e non impotente senza potere (anzi, tutt'altro!), grazie al quale il movimento cerca di giocare al rialzo nell'ambito della difficile crisi economica - e di idee - interna. (Omar'eNapule)

conversione dei conventi in strutture turistiche e gli sfratti delle classi più deboli. Ha impedito che la Stazione Termini fosse intitolata a Papa Giovanni Paolo II.

Promotore delle delibere popolari per il Registro dei testamenti biologici e delle unioni civili, con l'Associazione Luca Coscioni promuove e coordina iniziative per la conquista di spazi di vita indipendente per disabili e malati attraverso gli strumenti di democrazia diretta.

Eletto per la Rosa nel Pugno Consigliere al Municipio Roma centro storico e capolista per la Lista Bonino-Radicali alle successive elezioni comunali, è stato protagonista di inchieste ed iniziative di rilevanza nazionale.

Con le sue lotte ha bloccato l'abnorme crescita dei palazzi della politica e denunciato il nuovo sacco urbanistico di Roma. Ha contrastato la violazione delle direttive europee nei servizi pubblici e negli appalti, dando il via ad una procedura di infrazione comunitaria relativa allo scandalo delle metropolitane.

Iscritto a tutti i soggetti dell'area radicale, nel corso degli anni ha contribuito con circa 8.000 euro alle iniziative politiche. Ha redatto un capitolo de "La Peste Italiana".

Altri deliri dalle pendici del Vesuvio

Quale sarà il nuovo segretario di Radicali Italiani? Siamo entrati nel porto delle nebbie di Chianciano e ne abbiamo parlato con il conte duca Francesco Giuseppe De Leoncavallo, noto vaticanista radicale, che anche se non ci ha dato vere e proprie risposte ci ha svelato tutti i retroscena di questo congresso veramente interessantissimo davvero ... come una purga! E non sto scherzando!

D. Caro conte duca Francesco Giuseppe De Leoncavallo, innanzitutto come la debbo chiamare?

R. Vaffanculo, non mi devi chiamare ma evocare, io sono lo spirito del congresso che fu!

D.Allora come la devo evocare?

DI.Francesco Giuseppe De Leoncavallo, aka Cecco Pepe, aka l'eminenza grigia (perchè sporca), aka il radical ignoto ... ma basta Duca (con la D Maiuscola, così facciamo prima!)

D. Ok, Duca!

R. Dica

D. Duca.

R. Cosa?

D.Dica Duca.

R. Dica cosa?

D.Ok eminenza grigia, passiamo al congresso: chi sarà il nuovo segretario.

R. Non lo so e non lo voglio sapere io sono uno spirito, figurati che cazzo me ne frega. Non pago debiti e Pannella mi fa un baffo quassù!



Hotel Excelsior, Chianciano Terme VIII Congresso
12-15 novembre 2009 Radicali Italiani

RIVOLTA!

Gandhiana, sociale, politica, morale

Cronaca degli avvenimenti correnti

'Berlusconi - ha aggiunto - non e' quindi un frutto nel deserto. Ha pensato di dominare per trarre profitti e vantaggi magari anche per gli altri. Invece sta' portando tutti alla catastrofe, grazie anche a un debito pubblico non piu' controllabile'.(ANSA).

RADICALI: PANNELLA, ALTERNATIVA AL REGIME E NON NEL REGIME =

(AGI) - Roma, 15 nov. - La nostra proposta e' l'alternativa democratica, liberale e libertaria, laica, al Regime e non nel Regime, per la quale occorre una coalizione da fare subito per regionali. Destinatari il Pd dell'ottimo segretario Pierluigi Bersani, i Verdi, i Socialisti. Così, con quest'appello, Marco Pannella, il leader storico dei Radicali, ha concluso stamane il suo intervento al Congresso di Chianciano, avendo come punto di riferimento il Pd e Pierluigi Bersani. "Mi auguro che faccia del Pd una forza che - ha aggiunto - rappresenti e sia alternativa al Regime e che quindi scelga, per la prima volta, l'alternativa al Regime e non - ha scandito Pannella - nel Regime". Pannella non si e' affatto nascosto che questa intrapresa sara', e' "una lotta dura". E soprattutto una "lotta partigiana" per restituire la "democrazia" al popolo.

"Berlusconi ha smarrito la strada del '93-'94 quando gli piaceva la lotta antipartitica - ha precisato Pannella - ora va a folle, precipita e porta il Paese verso le rovine dalla partitocrazia. Damnatio memoriae, la partitocrazia e' male del Paese! E

Berlusconi e' il frutto - ha aggiunto - del deserto della Prima Repubblica". Ci vuole una svolta 'radicale' e 'non-violenta' per rigenerare il sistema asfissiato dalla partitocrazia. E il leader radicale allora rilancia, ripete e ripropone la proposta di una coalizione 'democratica, laica, liberale e libertaria e socialista'. I Verdi di Angelo Bonelli e i socialisti di Riccardo Nencini hanno fatto capire che ci sono spazi, che ci stanno. "Li aspettiamo tutti, vengano a darci una mano: la nostra intenzione e' costruire l'alternativa al Regime e - ha concluso Pannella - non nel Regime". (AGI) Pat 151349 NOV 09

RADICALI: PANNELLA CONTRO PD, VI VERGOGNATE NOSTRE BANDIERE

(ANSA) - CHIANCIANO TERME (SIENA), 15 NOV - Marco Pannella attacca duramente il Pd nell'ultima giornata del congresso dei Radicali Italiani e non fa sconti neppure a Pierluigi Bersani, con il quale si era aperto nelle scorse settimane un dialogo.

'Complimenti anche all'attuale segretario - ha detto Pannella - se dopo 30 anni di permanenza nel Parlamento europeo, oggi i Radicali ne sono esclusi. Il Pd ha usato in modo indecente i suoi strumenti, non solo contro di noi, ma per tradire anche il suo popolo

e i suoi militanti'.

Un'altra severa critica Pannella l'ha rivolta a Veltroni, con il quale fu fatto un accordo per candidare nove Radicali nelle liste del Pd alle ultime elezioni politiche: 'Accettammo per coraggio politico e morale che Di Pietro fosse presentato come alleato del Pd, con il diritto di esporre i suoi simboli. Le nostre bandiere invece sono state rifiutate, nascoste nello scantinato come una vergogna, perche' non le vedessero Oltretevere, in Vaticano. Ma ora i nostri nove parlamentari sono ancora li' con dignita', mentre quelli del 'loft' - ha concluso Pannella, alludendo all'entourage di Veltroni - se ne sono andati molto lontano'. (ANSA).

Apc-*Carceri/ Detenuto suicida a Tomezzo: 63mo caso da inizio anno

Radicali annunciano sciopero fame per emergenza penitenziaria

Roma, 15 nov. (Apcom) - Un detenuto di 47 anni si è suicidato ieri pomeriggio nel carcere di Tolmezzo (UD). Era da poco arrivato nell'Istituto tolmezzino, proveniente dal carcere di "Santa Maria Maggiore" a Venezia. L'uomo condivideva la cella con altri due detenuti, ma avrebbe approfittato dell'ora "di socialità" per togliersi la vita. Un paio di giorni fa aveva fatto il colloquio

con la figlia. La notizia è stata diffusa dall'on. Rita Bernardini dei Radicali-Pd dopo la conferma avuta dal Comandante del carcere.

"Dal Congresso Radicale, - ha affermato Bernardini - parte l'appello a tutta la comunità penitenziaria, affinché ci faccia e si faccia fiducia, di avere ed essere speranza. Come ha detto Marco Pannella nel suo intervento, inizieremo nei prossimi giorni uno sciopero della fame sulla drammatica situazione carceraria. Per quanto mi riguarda chiedo che venga immediatamente insediata una commissione di indagine sulle morti in carcere, che ha già registrato l'accordo della Presidente della Commissione Giustizia Giulia Bongiorno, della capogruppo del PD in Commissione Donatella Ferranti e del deputato del PDL, membro della Commissione Giustizia, Gaetano Pecorella".

"Da parte nostra, - ha continuato l'esponente dei Radicali - ribadiamo la necessità e l'urgenza di un'Osservatorio permanente sulle morti in carcere'. Bisogna che tutti, chi ci lavora dentro e chi le guarda da fuori, siano convinti che le carceri devono essere trasparenti, e che una società che, quando punisce, sa anche essere mite, attenta e rispettosa dei diritti dei condannati è senz'altro una società più sicura".

Di più non so

D.Io lo so che lei sa, sicuro che non ci può dire di più?

R.Che sembra un conclave, come quelli dell'epoca pre- riforma, quando i palpabili della mattina erano gli inculati della sera.

D.Si spieghi meglio!

R. Non voglio, ti dico solo che ancora non è sceso lo spirito santo, quello che faceva virare verso l'elezione dei Papi ... e che forse

renderà possibile un'elezione in questo sciagurato congresso, dove finora l'unica cosa che se n'è scesa è la 'uallera dei congressisti.

D.Dire così non le sembra un po' forte? E sempre il partito più antico d'Italia.

R. E' ben troppo moscio invece ... e a me piacerebbe lungo e duro ... e poi smettiamo di menarcela con "il partito più antico d'Italia", perchè i suoi anni purtroppo li

dimostra tutti!

D.Ok, abbiamo capito, ma ci dica, su chi scenderà lo spirito santo?

R. Su qualcuno che si farà molto male, glielo assicuro ... mentre sui congressisti scenderà un grosso piritto santo, conseguente alla purga congressuale ...

Dalla Sardegna, intanto, è arrivata la segnalazione della morte di un detenuto nella Casa di Reclusione di Isili, in circostanze che ancora devono essere chiarite.